

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

NUOVE RICERCHE SULLA
CHIESA DI SANTA MARIA
MAGGIORE A RAVENNA

LA CHIESA



GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi principali di questa ricerca sono:

- Ricostruire l'aspetto originario dell'edificio.
- Chiarire il ruolo del complesso nel tessuto urbano della Ravenna del VI secolo.
- Determinare la presenza di strutture precedenti alla costruzione della chiesa.
- Ricostruire l'antico aspetto dell'area urbana in cui si è svolta l'indagine.

METODOLOGIA

Storia degli studi

Impianto originario:
DODECAGONO
(successivamente
trasformato in abside)

- Gerola (1924)
- Farioli (1960)
- Cortesi (1983)

Sacelli imperiali di V
secolo

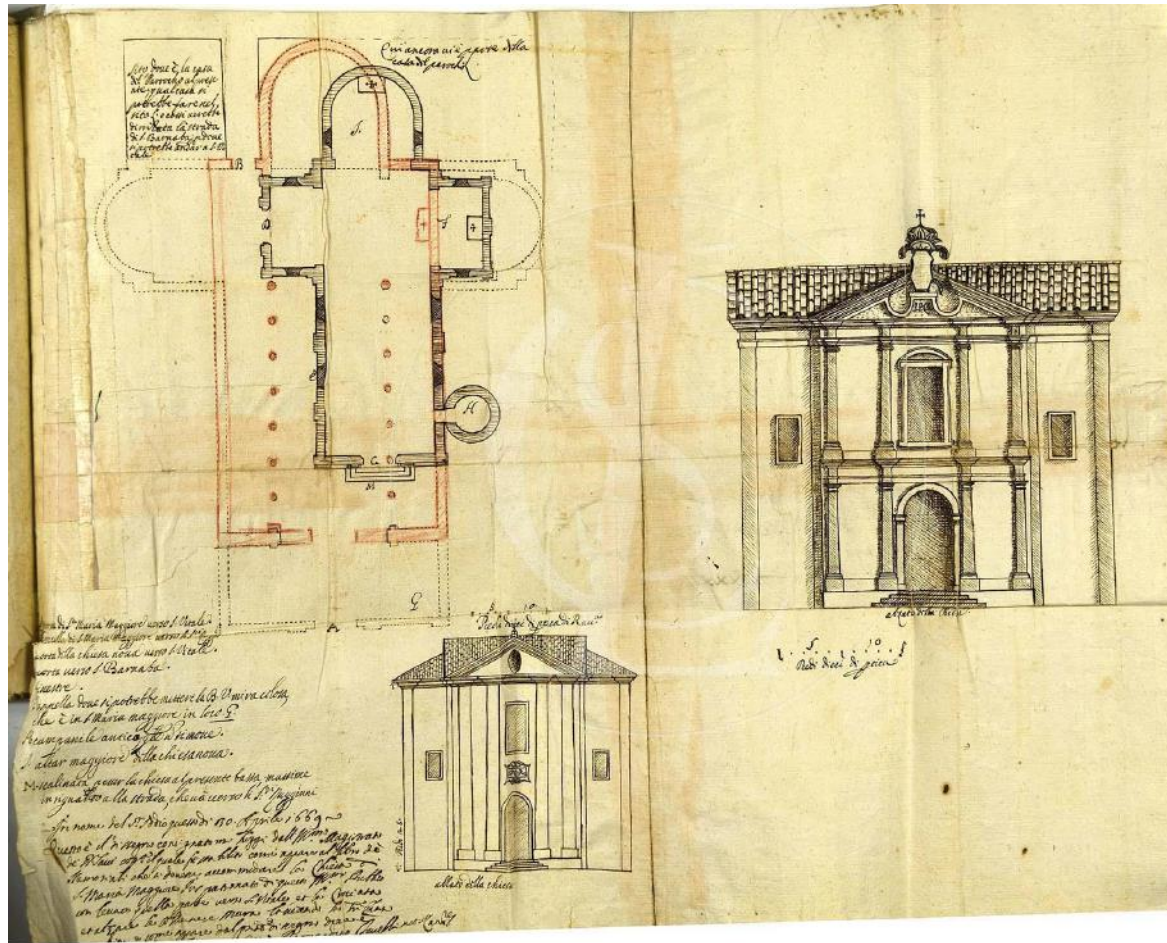
- Testi Rasponi (1924)
- Verzone (1942)

L'abside è ciò che
rimane di un torrione
facente parte di un
ingresso monumentale

- De Angelis D'Ossat (1975)

METODOLOGIA

Ricerca d'archivio



Progetto di Grossi, scelto per la ricostruzione. (BC Volume di Cancelleria n.458)

METODOLOGIA

Indagine GPR

Sono state indagate quattro aree:

1. **Area 1 e Area 2:** comprendono una navata laterale, la navata centrale e il transetto.
2. **Area 3:** interessa il cortile sud della chiesa
3. **Area 4:** riguarda il piazzale di fronte all'edificio e parte della strada che lo separa da San Vitale.

METODOLOGIA

Indagine GPR



Prospezioni area 3

quattro
comp
centr
il cort
il piazz
e della



a da

Prospezioni area 1 e area 2

METODOLOGIA

Indagine GPR

Sono state indagate quattro aree:

1. **Area 1 e Area 2:** laterale, la navata
2. **Area 3:** interessata
3. **Area 4:** riguarda all'edificio e par
San Vitale.

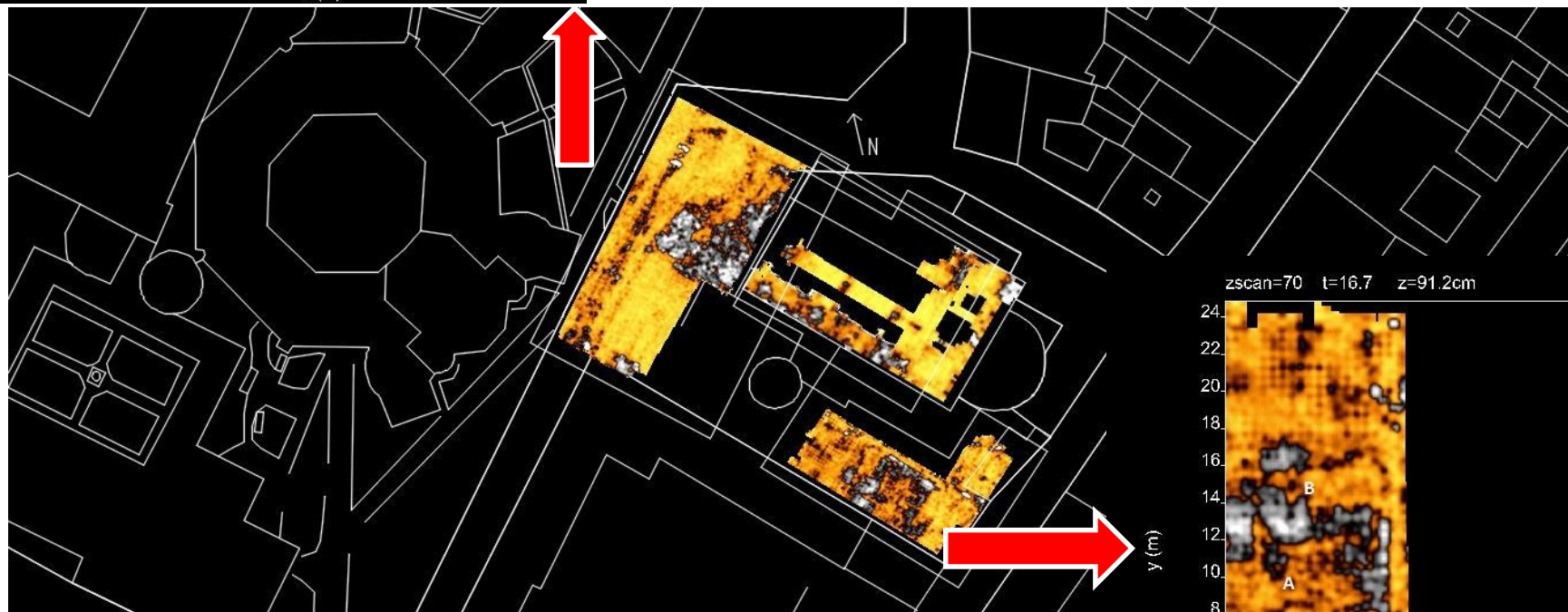
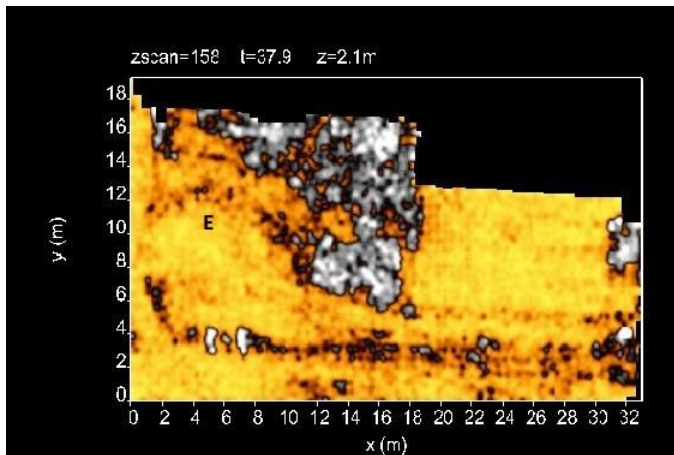


Prospezioni area 4

Area 4 a $z=2.1$ m

I RISULTATI

I risultati georeferenziati



Area 3 $z= 0.91$ m

CONCLUSIONI

- L'aspetto originario della chiesa è stato chiarito solo parzialmente.
- Sono emersi importanti elementi per quanto riguarda il contesto urbano classico e altomedievale.
- Alla luce di questi risultati si auspicano ulteriori indagini archeologiche per verificare il dato geofisico.